

COMPRENSIONE DELLA LETTURA

Tentativo di fuga

I rovi e i tralci del sottobosco sul limitare della foresta sembravano **protendersi** apposta per graffargli le gambe. Kunta si aprì un varco e si tuffò nel bosco, inciampando, cadendo e risollemandosi. Pensava di inoltrarsi nel cuore della foresta, ma di lì a poco gli alberi divennero **radi** e, d'un tratto, si trovò in una boscaglia di bassi cespugli. Di fronte a lui si apriva un grande campo di cotone in fondo al quale sorgeva un'altra grande casa bianca affiancata da piccole capanne scure. Preso dal **panico** ritornò rapidamente nel bosco. Questo non era altro che una sottile fascia alberata che separava due grandi fattorie. Kunta si acquattò **carponi** dietro un albero e sentì il cuore pulsargli dolorosamente in testa. Gli formicolavano le braccia e le gambe. Si guardò i piedi al chiarore lunare e li vide tutti graffiati e sanguinanti. La luna era ormai bassa all'orizzonte: mancava poco all'alba. Doveva prendere immediatamente una decisione. Si rimise in cammino barcollando, ma non tardò a rendersi conto che i muscoli non lo avrebbero portato molto lontano. Doveva nascondersi dove la foresta era più fitta. Ritornò indietro costretto a tratti a camminare carponi, ostacolato dai **viluppi** della vegetazione e finalmente giunse in un punto abbastanza folto. Sentiva i polmoni ardergli. Strisciò sul terreno e alla fine, proprio mentre il cielo andava schiarendosi, trovò un nascondiglio adatto nel sottobosco. Intorno a lui il silenzio era totale. Ricordò le lunghe veglie solitarie a guardia dei campi di arachidi in compagnia del fedele cane wuolo. Proprio in quel momento sentì un cane abbaiare in lontananza. Forse se l'era solo immaginato... Tese le orecchie. Lo sentì di nuovo: anzi i cani erano due. Non gli rimaneva molto tempo. Si inginocchiò verso oriente e pregò Allah. I cani abbaiarono **rauchi**; non erano lontani, questa volta. Decise di rimanere nascosto, dove si trovava; ma pochi minuti dopo i latrati erano molto vicini. Strisciò nel sottobosco alla ricerca di un posto ancor più nascosto. I latrati lo incalzavano; poi udì le voci degli uomini che seguivano gli animali. Balzò in piedi e si mise a correre. Quasi immediatamente udì un'esplosione. Proseguì ancora **arrancando** e si infilò in un cespuglio puntando dritti su di lui. Kunta si sollevò sulle ginocchia proprio mentre i due cani gli piombavano addosso latrando e cercando di morderlo. Lo investirono, quindi balzarono indietro per attaccarlo di nuovo. Con un grido rauco, Kunta cercò di respingerli. Sentì gli uomini urlare ai margini del cespuglio e una volta ancora ci fu un'esplosione, molto più forte questa volta. I cani si fermarono e Kunta sentì gli uomini che imprestavano aprendosi la strada nel sottobosco con i coltelli.

Dietro ai cani ringhianti, vide il negro che aveva tentato di strozzare. Impugnava un coltellaccio in una mano e nell'altra un rotolo di corda. Kunta, sanguinante, rimase disteso sulla schiena, serrando le mascelle, convinto che lo avrebbero fatto a pezzi. Poi vide apparire due taubob e il primo ordinò qualcosa ai cani che si ritrassero. Il secondo parlò al negro e questi si avvicinò a Kunta srotolando la corda. Una bastonata gli fece perdere i sensi. Si rese vagamente conto di venir legato. Poi lo rimisero in piedi e lo costrinsero a camminare tra i rovi. Finalmente giunsero sul limitare del bosco e Kunta vide tre di quegli animali simili ad asini legati a un albero. Il secondo taubob assicurò la corda a un ramo basso e Kunta venne a trovarvisi appeso, con i piedi che a malapena toccavano il suolo. Il primo taubob cominciò a far **sibilare** la frusta lacerandogli la schiena. Kunta si contorse per il dolore rifiutandosi di gridare, ma a ogni colpo gli pareva di essere squarciato in due. Infine cominciò a gridare ma non per questo i colpi di frusta cessarono. Era quasi privo di sensi quando la tortura finì. Sciolsero la corda; lui cadde a terra lo sollevarono e lo misero di traverso sulla **groppa** di uno degli animali. Quando riprese i sensi si ritrovò disteso sulla schiena a braccia e gambe aperte nel mezzo di una capanna. I polsi e le caviglie erano legati a quattro catene fissate alla base di quattro paletti.

Comprensione del testo

- 1) Quale è l'idea centrale del brano ?**
- 2) Dove si svolge il fatto narrato ?**
- 3) Che cosa fece Kunta per nascondersi ?**
- 4) Che cosa ricordava con nostalgia ?**
- 5) Quando Kunta venne assalito dai cani, cosa gli fece perdere i sensi ?**
- 6) Come Kunta venne legato ?**
- 7) Come si ritrovò quando rinvenne ?**
- 8) Dividi il brano in 6 didascalie.**
- 9) Quali sono i sentimenti espressi nel brano dall'autore ?**
- 10) Cerca sul vocabolario le parole scritte in neretto**
- 11) Fai il riassunto del testo dividendolo in sequenze**
- 12) Immagina di essere al posto di Kunta e racconta cosa avresti fatto.**